

Una didattica della carezza

Le storie degli studenti di origine immigrata ci raccontano l'importanza dell'insegnante che incoraggia e sostiene

di **Maria Frigo**  · 21 dicembre 2020



È qualcosa che un insegnante non impara a fare dai libri e nemmeno nelle lezioni universitarie, ma è la luce che può accendere e mantenere viva negli alunni l'entusiasmo per l'apprendimento, nonostante gli inciampi e le difficoltà. E per farlo non si tratta di metterci solo pratica, metodo, conoscenze o strategie

didattiche, ma soprattutto di sviluppare qualità personali come

In _____, a cura di Mariagrazia Santagati, Ed. Vita e pensiero, diversi adolescenti si raccontano e spesso nelle loro storie sono evidenti, come fondamentali figure di riferimento, gli insegnanti che hanno visto, incoraggiato, sostenuto.

È la storia, ad esempio, di Iqra, arrivata a 5 anni dal Pakistan, che riconosce alla base della fiducia in se stessa “i maestri e i professori che sono stati sempre accanto a me e hanno creduto nel mio potenziale” ([guarda il video](#)).

La pubblicazione è [disponibile online gratuitamente](#), previa registrazione.

Candelaria Romero scrive un'appassionata prefazione al testo. Ripercorre, attraverso le figure significative dei suoi insegnanti,

negli anni '80 dall'Argentina in Svezia. Incontriamo così Maj Britt, maestra di Stoccolma nella classe di soli migranti, quasi una maga, che riusciva a capire i bambini in tutte le lingue del mondo e li introduceva allo svedese con il piglio e la determinazione di una amazzona guerriera. E poi la maestra Krestin, capace di attenzione, affetto e incoraggiamenti nei momenti di sfiducia. Una maestra in grado di conservare lo sguardo positivo anche quando altri adulti, di fronte alle ribellioni adolescenziali, non riuscivano più a farlo. Altre

accompagnano il percorso di Candelaria, adulti presenti e capaci di vedere nel futuro.

Candelaria conclude il suo scritto con questa immagine:



Una didattica della carezza, cioè dello _____, è quello che ci auguriamo possano incontrare oggi i bambini e i ragazzi nelle nostre classi.

PER SAPERNE DI PIÙ

[Storia di Matar, Iqra e Acil: «La scuola italiana ci ha reso ragazzi super»](#)

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTE